

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2017/18**

**RAV Scuola - NAPC130004**

**L.C. P.VIR.MARONE-META-**

# 1 Contesto e risorse

## 1.1 Popolazione scolastica

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il contesto è medio-alto per le famiglie degli allievi del liceo classico e linguistico; vi è un numero esiguo di studenti provenienti da famiglie svantaggiate; gli studenti con disabilità risultano in numero crescente di anno in anno. Essi partecipano a progetti specifici che rappresentano uno dei punti di forza dell'Istituto. Gli studenti con cittadinanza non italiana (pochissimi nell'istituto) sono accolti ed integrati nel contesto scolastico, anche grazie all'attivazione di progetti specifici finalizzati all'acquisizione della lingua italiana.</p> <p>Il rapporto studenti - insegnante è in linea con la normativa vigente e permette di attuare politiche di inclusione per gli studenti.</p> <p>Opportunità:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. attività culturali finalizzate all'acquisizione di certificazioni di qualità a livello europeo;</li> <li>2. Attività formative integrate, consistenti in:             <ol style="list-style-type: none"> <li>a. stage</li> <li>b. gare</li> <li>c. concorsi</li> <li>d. certamina</li> </ol> </li> <li>3. Educazione interculturale</li> <li>4. Inclusione</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Risorse finanziarie limitate:             <ul style="list-style-type: none"> <li>• sia come contributi volontari da parte delle famiglie e/o Enti</li> <li>• sia come finanziamenti dello Stato.</li> </ul> </li> <li>2. Le classi prime di alcuni indirizzi risultano eccessivamente numerose, anche in presenza di alunni disabili.</li> </ol>

## 1.2 Territorio e capitale sociale

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>1. Il territorio si caratterizza per vocazione turistico-alberghiera, commerciale, agricola, artigianale, sartoriale e marittima.</p> <p>2. Risorse e competenze utili:</p> <p><b>RISORSE:</b></p> <p>a. Aziende turistiche - alberghiere.            Numerose aziende che hanno ospitato negli anni uomini famosi e noti del mondo del cinema e della cultura e della politica.            (MSC crociere leader mondiale)</p> <p>b. Servizi turistici - alberghieri.</p> <p>c. Aziende artigianali            ( Antica sartoria Tramontano, nota per i suoi capi di abbigliamento personalizzati)</p> <p>d. aziende agro-alimentari            (numerose aziende con certificazioni di qualità, DOP, DOC, docg, IGP, IGT)            In Particolare Azienda casearia Perrusio nota per il “ Provolone del Monaco”.</p> <p><b>COMPETENZE</b></p> <p>1. Servizi di accoglienza.</p> <p>2. programmazione e orientamento ai servizi turistici.</p> <p>3. Servizi di ristorazione</p> <p>4. Servizi alberghiero-ricettivi.</p> <p>5. Servizi culturali:</p> <p>? guide turistiche</p> <p>? siti archeologici</p> <p>? siti naturali protetti</p> <p>? aree marine protette.</p> <p>6. Attività artigianali di rilievo:</p> <p>1. pittura</p> <p>2. ceramica</p> <p>3. intarsio</p> <p>4. ebanisteria</p> <p>5. cantieristica navale</p> <p>Le aziende del territorio che hanno dato la loro disponibilità ad accogliere gli allievi nel percorso di alternanza scuola lavoro sono state numerose ed hanno offerto opportunità di sviluppo anche in campo scientifico ed informatico.</p>	<p>1. Il tasso di disoccupazione è ancora elevato in tutto la Campania. La Penisola sorrentina, territorio di appartenenza della nostra scuola, offre notevoli opportunità di lavoro, soprattutto stagionale. Gli studenti del Liceo, grazie all'alternanza scuola-lavoro mirata riescono ad inserirsi bene nel tessuto produttivo.</p> <p>2. Si evidenziano maggiori difficoltà occupazionali per quei giovani che non hanno conoscenze linguistiche specifiche.</p>

### 1.3 Risorse economiche e materiali

#### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
1. Ampio patrimonio librario a disposizione di studenti e docenti; 2. LIM in tutte le classi della sede centrale, della sede succursale e nei laboratori. 3. Laboratorio linguistico che consente un'adeguata preparazione alle certificazioni linguistiche.	1. Risorse finanziarie limitate 2. Struttura edilizia inadeguata per il numero degli allievi: aule insufficienti ad ospitare tutte le classi. 3. Mancanza di un laboratorio di scienze e di un laboratorio di fisica. 4. Mancanza di un OPAC in digitale. 5. Mancanza di uno spazio adeguato per tenere riunioni ed assemblee d'Istituto.

## 1.4 Risorse professionali

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
1. Personale della scuola quasi totalmente assunto per contratto a tempo indeterminato, cosa che consente stabilità professionale. 2. L'età media anagrafica dei docenti è tra 35 e 55 anni, più "giovane" rispetto alle scuole della provincia e del territorio; 3. Presenza di pochi docenti a tempo indeterminato. 4. Presenza di docenti in organico di potenziamento. 5. Esperienza pluriennale e continuità nell'incarico presso l'Istituto, della Dirigente Scolastica. 6. Ricchezza di esperienze diversificate che permettono di condividere le competenze acquisite negli anni.	-

## 2 Esiti


### 2.1 Risultati scolastici

#### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Riduzione del numero dei non ammessi e degli allievi con sospensione di giudizio grazie a:</p> <p>a) Progetto "Studiamo Insieme" (recupero e potenziamento) attivo durante tutto l'anno scolastico;</p> <p>b) Recupero materie in itinere;</p> <p>c) Sportello ascolto tenuto da psicologi professionisti;</p> <p>d) Relazione comunicativa ed informativa con le famiglie;</p> <p>e) Svolgimento in orario curricolare del programma per conseguire certificazioni linguistiche.</p> <p>I criteri di valutazione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti mediante:</p> <p>a) Griglie di valutazione comuni approvate nei dipartimenti;</p> <p>b) Prove parallele per materie scritte e orali: due prove, a novembre e ad aprile, di tipo "computer based".</p> <p>c) prove computer based sugli stili di apprendimento;</p> <p>d) Prove di recupero in itinere.</p> <p>e) Classi aperte</p> <p>f) Flipped classroom</p> <p>g) strategie e metodologie educative sull'inclusione.</p> <p>*La distribuzione dei voti conseguiti all'Esame di Stato risulta omogenea e concentrata sulla fascia medio alta.</p> <p>Si registra il passaggio in ingresso di 8 allievi provenienti da altre scuole.</p>	<p>I debiti formativi si concentrano:</p> <p>A) LICEO LINGUISTICO</p> <p>1) Materia: Matematica; Prevalenza di studenti del biennio.</p> <p>2) Materia Latino Distribuzione normale su tutte le classi del biennio.</p> <p>3) Materia Francese Prevalenza di allievi nelle classi seconde</p> <p>B) LICEO DELLE SCIENZE UMANE</p> <p>1) Materia: Italiano Prevalenza marcata di studenti del biennio</p> <p>2) Materia: Latino Prevalenza marcata di studenti del biennio</p> <p>Tasso di abbandono: Il tasso di abbandono è dello 0.4% e si concentra per lo più al liceo Linguistico e delle Scienze Umane.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedio indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica
	2 -

<p>Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha adottato criteri di valutazioni comuni ed omogenei, ha creato un clima di rispetto e di ascolto e partecipazione alla vita scolastica e sviluppato la percezione che lo studio non è finalizzato solo all'acquisizione di istruzioni, ma è un progetto di vita personale e sociale.

Il sistema di valutazione adottato dalla scuola è adeguato a garantire il successo formativo degli studenti tramite:

verifiche periodiche

verifiche in itinere

recupero in itinere

prove parallele

prove sugli stili di apprendimento

La scuola ha avviato un progressivo processo di trasformazione delle conoscenze in competenze grazie a progetti mirati.

## 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali


### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Tutte le classi seconde hanno sostenuto la prova Invalsi.</p> <p><b>ITALIANO</b></p> <p>Dai dati si nota una netta diminuzione del fenomeno del cheating e un miglioramento dei relativi esiti al netto del fenomeno, risultati che sono superiori alla media campana, meridionale e nazionale.</p> <p><b>MATEMATICA</b></p> <p>Il fenomeno è ancora più marcato per quanto riguarda la matematica: i risultati rivelano un sensibile miglioramento per alcune classi che si sono allineate alla media regionale.</p>	<p>Le possibili cause di taluni insuccessi possono essere le seguenti:</p> <p>a) scarso allineamento tra didattica disciplinare e tipologia prova;</p> <p>b) difficoltà nel trasformare le conoscenze in competenze.</p> <p>La scuola non riesce sempre ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi e all'interno di una singola classe.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.	1 - Molto critica
	2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.	3 - Con qualche criticita'
	4 -



<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato


Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. Si segnalano livelli di eccellenza per italiano e matematica nelle due sezioni del liceo classico, ed un miglioramento dei risultati in italiano in una classe delle scienze umane. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.

## 2.3 Competenze chiave europee

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le valutazioni sulle competenze di cittadinanza sono omogenee nell'assegnazione del voto di condotta, e sono finalizzate a sviluppare e creare un clima di fiducia, collaborazione e rispetto, nonché favorire uno sviluppo del senso di legalità.</p> <p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico è elevato, omogeneo e naturale come modello di vita.</p> <p>L'attività di alternanza scuola lavoro, cui hanno partecipato gli allievi delle classi terze, quarte e quinte, ha permesso di sviluppare ulteriormente competenze sociali quali "problem solving", lavoro di gruppo, spirito di iniziativa, autonomia personale. Ciò risulta anche dalle relazioni dei tutor aziendali.</p>	<p>Gli studenti non hanno acquisito completamente abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.) perché servirebbe più ore pratiche</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità
	4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	5 - Positiva
	6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	 7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola adotta progetti di educazione alla legalità e al rispetto di sé e degli altri che hanno avuto un'ottima ricaduta sia in ambito disciplinare che nel contesto di vita scolastica ed extrascolastica.

La scuola promosso stage linguistici, progetti di alternanza scuola lavoro sul territorio ed all'estero che hanno rafforzato le competenze sociali degli allievi e l'autonomia decisionale.


## 2.4 Risultati a distanza

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola promuove il successo formativo universitario e l'acquisizione delle competenze trasversali spendibili nel mondo del lavoro con esperienze di stage linguistici e lavorativi; le certificazioni dei crediti formativi risultano lievemente superiori alla media regionale solo per le Scienze Umane.</p> <p>L'orientamento universitario ha attivato incontri con rappresentanti degli atenei campani, di altre regioni e persino internazionali, simulazioni di test di ingresso per sviluppare consapevolezza delle opportunità di successo e prospettive future sulla scelta universitaria.</p> <p>Il successo universitario è prevalente nel settore umanistico, sociale, sanitario.</p> <p>Gli studenti realizzano percorsi universitari di successo anche in atenei di eccellenza fuori regione e fuori nazione.</p> <p>L'orientamento occupazionale è rivolto principalmente ai settori legali, sanitari e dei servizi turistici e alberghieri.</p>	<p>Le immatricolazioni e il successo universitario nelle facoltà scientifiche è al di sotto della media nazionale.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università è decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).	1 - Molto critica
	2 -

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficolt�, anche se una quota di studenti ha difficolt� nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della met� di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).		5 - Positiva
		6 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola non provvede sistematicamente a raccogliere dati e informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro, per mancanza di personale e fondi.  
 Dai dati attualmente in possesso fino all'anno 2015/16 (Dati forniti dalla Fondazione Agnelli) risulta:  
 a) Tasso di immatricolazioni all'Universit  in calo;  
 b) Scarso abbandono all'Universit , senza significative variazioni rispetto agli anni precedenti;  
 Non sono presenti dati aggiornati relativi all'inserimento nel mondo del lavoro.

### 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

#### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

##### Subarea: Curricolo e offerta formativa

Domande Guida
A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?
Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?
Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?
Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola risponde ai bisogni formativi degli allievi e del contesto territoriale di riferimento adottando un curricolo che fornisce le conoscenze e sviluppa le competenze adeguate alla prosecuzione degli studi in ambito universitario e all'ingresso nel mondo del lavoro, nel territorio, in Italia e all'estero.</p> <p>Le attività di ampliamento dell'Offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto, che tiene conto dei bisogni formativi degli allievi, del territorio e degli enti preposti delle discipline curriculari finalizzate all'acquisizione di competenze spendibili al di fuori del contesto scolastico (università, stage, lavoro...).</p> <p>La scuola ha modificato il piano di studi del Liceo Classico, inserendo ore di programmazione informatica e robotica</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- per insegnare agli alunni ad analizzare e organizzare i dati di un problema in base a criteri logici;</li> <li>- per rappresentare i dati del problema tramite opportune astrazioni;</li> <li>- per formulare il problema in un formato che permetta di usare un "sistema di calcolo" ai fini della sua soluzione.</li> <li>- per collegare il coding alla didattica come mezzo per decifrare la realtà in modo tale che non ci sia frattura tra discipline umanistiche e scienze pesanti.</li> </ul> <p>Vengono sempre individuati in modo chiaro gli obiettivi, le abilità e le competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa, decisi in modo collegiale ed in base agli indirizzi di studio.</p>	<p>La scuola ha inserito nel POF i seguenti elementi che tuttavia vanno ulteriormente definiti e sviluppati concretamente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Il curricolo per lo sviluppo di competenze trasversali che siano sempre più adeguate alla peculiare economia del territorio;</li> </ul> <p>La scuola non ha ancora utilizzato il monte ore previsto dall'autonomia.</p>

##### Subarea: Progettazione didattica

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
-------------------------------------------------	-----------------------------------------------------


<p>I dipartimenti disciplinari, che si riuniscono periodicamente predispongono e monitorano la programmazione per i seguenti aspetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline;</li> <li>- Programmazione per classi parallele;</li> <li>- Predisposizione di prove parallele;</li> <li>- Progettazione di percorsi curricolari per il conseguimento delle certificazioni linguistiche;</li> <li>- Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline;</li> <li>- Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero;</li> <li>- Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento.</li> </ul>	<p>Necessità di potenziare il curricolo verticale in raccordo con le altre istituzioni scolastiche del territorio, soprattutto con le scuole secondarie di primo grado.</p>
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

## Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curricolo sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?
In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>A livello dipartimentale sono state elaborate ed inserite nel POF le griglie di valutazione per le singole discipline.</p> <p>La scuola propone prove parallele per tutte le discipline; le prove sono state effettuate nei mesi di novembre e di aprile in modalità "computer based".</p> <p>E' stato somministrato agli allievi anche un questionario per la rilevazione degli stili di apprendimento.</p> <p>Nella valutazione degli allievi delle classi terze, quarte e quinte si tiene conto del percorso di alternanza scuola - lavoro.</p> <p>Per allievi con insufficienze sono predisposti i seguenti interventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Modulo "due"</li> <li>- progetto di studio pomeridiano "Studiamo Insieme";</li> <li>- corsi di recupero.</li> </ul> <p>Per agevolare il passaggio dalle scuole medie inferiori a quelle superiori è previsto il modulo "zero".</p>	<p>Potrebbe essere compilata ed utilizzata una rubrica di valutazione per competenze.</p> <p>Differente livello di difficoltà tra le verifiche delle varie discipline.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -



<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e vengono pubblicizzate sul sito dell'Istituto. Gli obiettivi, le abilità e le competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro che si occupano di progettazione didattica, l'elaborazione griglie di valutazione comuni, analisi di risultato. Tali gruppi si riuniscono varie volte durante l'anno scolastico e lavorano su argomenti di vitale importanza per la scuola analizzando i punti di forza e di debolezza e producendo documenti che vengono sottoposti all'ultimo collegio di luglio e poi disseminati durante le sedute dei primi di settembre. Ai dipartimenti disciplinari partecipano tutti gli insegnanti distinti per disciplina, compresi i docenti dell'organico del potenziamento. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi di studio. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze alla fine del biennio. I risultati e gli esiti sono condivisi nel Collegio dei Docenti al fine di avviare azioni di correzione e di miglioramento. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente.

La scuola ha modificato il piano di studi del Liceo Classico, inserendo ore di programmazione informatica. L'obiettivo dell'iniziativa è quello di introdurre l'attitudine al problem solving, cioè l'attitudine a risolvere problemi di natura più o meno complessa.

### 3A.2 Ambiente di apprendimento

#### Subarea: Dimensione organizzativa

Domande Guida
L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?
In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?
In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?
Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I laboratori della scuola (linguistico e informatico) sono di nuova costruzione. Tutte le aule sono dotate di LIM. Tutti gli allievi possono usufruire degli spazi laboratoriali. L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti. Il progetto "Studiamo Insieme" posto in coda alle lezioni per agevolare gli allievi pendolari, favorisce l'acquisizione e il potenziamento dei contenuti di studio. La biblioteca dell'istituto, frequentata dagli allievi e dal personale docente, è una delle più fornite del territorio.	Non è presente un laboratorio di fisica e chimica. La scuola non utilizza la flessibilità di gestione del tempo prevista dall'autonomia.

#### Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?
In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?
Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola attraverso gli incontri dipartimentali favorisce l'applicazione di nuove metodologie didattiche. Inoltre promuove la partecipazione dei docenti a corsi di formazione sulle competenze digitali di base, sulla didattica per competenze, sull'inclusione e la disabilità, sull'alternanza scuola- lavoro.	Non tutti i docenti applicano le innovazioni metodologiche apprese nella frequenza ai corsi.

#### Subarea: Dimensione relazionale

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?
Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

<b>Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>	<b>Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>
<p>Nella scuola non si registrano casi di violenza o atti di bullismo tali da richiedere interventi di sospensione degli allievi. La scuola infatti promuove in orario curricolare ed extracurricolare interventi di promozione della legalità, di rispetto e di collaborazione: queste azioni coinvolgono l'intera popolazione scolastica.</p> <p>Ad inizio d'anno si procede alla lettura dei regolamenti di istituto e dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti (diritti e doveri).</p> <p>Per 10 classi è stata attivata la metodologia "Classi aperte" per le seguenti discipline: matematica (4 classi), italiano, greco, inglese (6 classi).</p> <p>E' stata attivata la metodologia "flipped classroom" da un congruo numero di docenti.</p> <p>I docenti hanno analizzato i questionari sugli stili di apprendimento somministrati agli allievi così da creare percorsi individualizzati o personalizzati che tengano conto delle modalità di apprendimento degli studenti.</p> <p>E' attivo uno sportello di consulenza con un docente abilitato alla professione di psicologo e psicoterapeuta che supporta la motivazione degli allievi e promuove un clima di conoscenza e rispetto reciproco.</p> <p>La biblioteca è utilizzata ampiamente da docenti e allievi.</p> <p>La griglia di valutazione del comportamento è condivisa e pubblica.</p>	<p>Gestione del tasso di ritardo / entrata alla seconda ora degli studenti ancora in via di ottimizzazione.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Critério di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

L'organizzazione di spazi e tempi risponde complessivamente alle esigenze di apprendimento degli studenti in quanto tutte le procedure sono curate con estremo rigore. La scuola offre gli spazi e i laboratori dove crescono i momenti di condivisione comune per la diffusione delle buone pratiche; vi è abitudine all'aggiornamento, che quest'anno ha riguardato la partecipazione individuale o di gruppi di docenti a corsi di didattica per competenze, didattica inclusiva, competenze digitali e alternanza scuola-lavoro. Le regole di comportamento sono definite e condivise in modo omogeneo nelle classi. Eventuali conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo al supporto di psicologi professionisti ed anche a modalità che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilità.

### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità: gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano sempre metodologie efficaci che favoriscono una didattica inclusiva. Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari e i consigli di classe straordinari per gli allievi H e DSA vedono la partecipazione delle famiglie e degli enti territoriali. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità ed eventualmente adeguato alle nuove esigenze. Il PAI viene formulato a giugno e aggiornato a settembre.</p> <p>Attività come i "talent show" e progetti specifici extracurricolari sono attivati per favorire l'inclusione.</p> <p>Alcuni studenti H, su richiesta dei genitori, permangono in istituto fino al 30/6.</p> <p>Attività di educazione interculturale e di supporto agli alunni stranieri sono state realizzate grazie ad una docente di potenziamento in possesso di specifici requisiti.</p>	<p>Non ci sono particolari criticità e si cerca di migliorare le attività già intraprese.</p>

#### Subarea: Recupero e potenziamento


Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
-------------------------------------------------	-----------------------------------------------------

Iniziative dedicate al recupero per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti (attività extracurricolari, "Studiamo Insieme, corsi di recupero) e al potenziamento (progetti extracurricolari e attività in itinere). Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà. Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci. La scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari con progetti extracurricolari e stage. Nel lavoro d'aula, gli interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti BES e DSA sono pienamente attuati. L'utilizzo di interventi in attività di ascolto, di lezione frontale, interattiva e multimediale è diffusa nelle varie classi della scuola.

Non si riscontrano.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.		1 - Molto critica
		2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.		3 - Con qualche criticità
		4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.		5 - Positiva
		6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola coinvolge attivamente gli enti comunali e sovracomunali, ASL e associazioni per assicurare la massima disponibilità di risorse umane.

La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.



### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

Domande Guida
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuità educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?
Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Presentazione degli indirizzi di studio tradizionali e delle opzioni linguistico ESABAC, liceo delle scienze umane economico-sociale, classico con matematica PLUS e del nuovo indirizzo classico computazionale.</p> <p>Incontro di presentazione del POF aperto alle scuole secondarie di I grado del territorio.</p> <p>Programmazione e promozione dell'OPEN DAY: attività di accoglienza, educative e laboratoriali per studenti della scuola secondaria di I grado, che si svolgono in Istituto durante la giornata di apertura al territorio, con la guida degli insegnanti e degli alunni del Liceo.</p> <p>Attuazione del modulo ZERO : attività propedeutiche allo studio delle materie curriculari, che si svolgono nelle prime settimane del mese di settembre; lavoro in equipe tra docenti e D.S. per favorire la motivazione e l'approccio al nuovo percorso scolastico degli allievi che si iscrivono al primo anno.</p> <p>Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa risultano efficaci, come si può desumere dall'incremento delle iscrizioni.</p>	<p>Gli insegnanti di ordini di scuola diversi non si incontrano per parlare della formazione delle classi.</p> <p>La scuola non monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p> <p>I contatti tra l'Istituto e le scuole di grado inferiore nel corso dell'anno scolastico risultano scarsi: sarebbe preferibile un confronto più costante e non limitato alla fase che precede le iscrizioni.</p>

#### Subarea: Orientamento

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?
In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola realizza percorsi per gli studenti finalizzati alla comprensione di sé e delle proprie inclinazioni, ottimizzando le professionalità presenti all'interno dell'Istituto: si avvale, infatti, della collaborazione di un docente abilitato all'esercizio della professione di psicologo e psicoterapeuta e di insegnanti curricolari preposti all'orientamento e al riorientamento.</p> <p>Tali percorsi sono rivolti a tutte le classi e, in particolare, alle IV e alle V di tutti gli indirizzi, per le quali sono realizzate attività di orientamento universitario che coinvolgono sia i principali atenei campani sia atenei di eccellenza con sedi fuori regione (Luiss, Bocconi).</p> <p>Attraverso stage e tirocini formativi adeguatamente programmati, la scuola promuove percorsi di orientamento che mirano alla conoscenza delle realtà produttive e professionali presenti sul territorio</p>	<p>La scuola non organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo.</p> <p>La scuola non monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo.</p> <p>Non sono ancora attivi corsi per il superamento dei test per l'accesso a facoltà scientifiche a numero chiuso.</p>


**Subarea: Alternanza scuola - lavoro**

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola realizza percorsi di alternanza scuola lavoro (ASL) in collaborazione con aziende ed Enti presenti sul territorio, che rispondono con disponibilità sempre maggiore. A tali percorsi partecipano tutti gli allievi del Triennio dei tre indirizzi, che vengono valutati al termine delle attività svolte sulla base delle competenze acquisite.	La scelta di collocare le attività di ASL in orario extracurricolare non è risultata pienamente positiva; inoltre ci sono state difficoltà nel soddisfare le scelte effettuate dagli studenti, poiché molti Enti hanno potuto accoglierne solo gruppi esigui.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	5 - Positiva

		6 -
<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità tra le "scuole medie" del territorio e l'Istituto presentano un livello di strutturazione adeguato e sono anche orientate alla formazione delle classi prime, alla promozione della conoscenza diretta delle attività che si svolgono in orario curricolare ("open day") e alla diffusione della progettualità interna (giornata di presentazione del POF). Le attività di orientamento universitario coinvolgono parimenti tutte le classi finali. La qualità delle attività proposte agli studenti è adeguata e consolidata: i futuri allievi partecipano alle attività laboratoriali e didattiche, mentre gli allievi delle classi IV e V partecipano ad incontri con i rappresentanti degli atenei e possono visitare le sedi universitarie. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.

### 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

#### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

##### Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La "mission" dell'istituto e le priorità della scuola sono chiaramente definite all'interno del POF, del PTOF e del manuale della Qualità. Il POF viene annualmente illustrato alle famiglie, agli EELL, alle scuole del territorio, ed è consultabile sul sito istituzionale.</p> <p>La scuola ha modificato il piano di studi del Liceo Classico, inserendo ore di programmazione informatica. Alla presentazione del nuovo Liceo Classico Computazionale hanno partecipato tutte le istituzioni della penisola sorrentina, i sindaci, i dirigenti scolastici della scuola secondaria di primo grado, i docenti di matematica delle scuole medie.</p>	<p>Alla definizione e alla realizzazione della missione dell'istituto sono stati invitati tutti i partner interni ed esterni, ma non tutti si sono presentati.</p>

##### Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Sono individuate sequenze di attività finalizzate a realizzare specifici servizi con la seguente pianificazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- sono chiaramente delineati i collegamenti tra i processi identificati e tali processi vengono descritti e regolamentati per garantirne un'adeguata efficacia, efficienza e qualità;</li> <li>- viene attribuita una specifica responsabilità dell'efficacia, efficienza e qualità di ciascuna fase del processo, ma anche dell'intero processo e a persone adeguatamente formate e qualificate;</li> <li>- viene garantito un adeguato insieme di azioni programmate di verifica e di monitoraggio, anche tramite la misurazione di specifici "indicatori statistici", e la comunicazione dei risultati a coloro che operano lungo il processo;</li> <li>- vengono effettuate tempestivamente azioni di trattamento delle non conformità e di prevenzione eventualmente emerse da reclami, verifiche e monitoraggi "interni".</li> </ul>	<p>Non tutti i docenti e il personale della scuola partecipano attivamente alle attività scolastiche nonostante i deliberati collegiali.</p> <p>Scarsa attenzione alle comunicazioni provenienti dallo staff di presidenza e superficialità nell'interpretazione delle stesse da parte di alcuni docenti che idealizzano ancora una scuola di stampo "gentiliano".</p>

##### Subarea: Organizzazione delle risorse umane

Domande Guida
Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?
In che modo sono gestite le assenze del personale?
C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?
Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I compiti e le aree di attività dei docenti sono definiti in occasione della progettazione dell'offerta formativa che viene rinnovata annualmente e viene approvata in sede di collegio docenti. In tale occasione viene definito l'organigramma dell'Istituto con la definizione dei nominativi e del ruolo da svolgere.</p> <p>Gli incarichi, le attività da svolgere, la durata e l'eventuale retribuzione sono specificate nelle lettere di affidamento del ruolo predisposte dall'Ufficio di Segreteria secondo un modello prestabilito.</p> <p>I compiti del personale ATA sono definiti sulla base delle esigenze dell'Istituto e vengono attribuiti dal DSGA con incarico scritto dopo approvazione del Dirigente.</p> <p>I compiti dei dipartimenti disciplinari che si riuniscono almeno 8 volte nel corso dell'anno scolastico sono i seguenti: progettare i contenuti del curricolo e delle prove parallele con relative modalità di svolgimento; stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti; coordinare l'elaborazione dei metodi didattici.</p> <p>I processi decisionali coinvolgono i docenti sia singolarmente sia come membri nei vari organi collegiali.</p> <p>I docenti del potenziamento hanno svolto ore di sostituzione e compresenza, con ricaduta positiva sia economica sia didattica.</p>	<p>Il coinvolgimento del personale non è ancora del tutto omogeneo.</p>

### Subarea: Gestione delle risorse economiche

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le risorse finanziarie della Scuola provengono essenzialmente dal contributo volontario pagato dalle famiglie e dal MIUR, attraverso la Direzione Regionale e il CSA (Fondo d'istituto).</p> <p>La programmazione di tutta l'attività finanziaria a sostegno e supporto del servizio scolastico, viene predisposta annualmente dal Dirigente Scolastico, coadiuvato dal Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi, nel rispetto delle indicazioni e delle scadenze previste dalla normativa, e sottoposta alla Giunta Esecutiva, al Consiglio d'Istituto e al Collegio dei Revisori dei Conti e tenendo conto delle esigenze che annualmente la utenza scolastica richiede.</p> <p>Per il corrente anno scolastico, la progettazione di Istituto ha interessato le attività di orientamento, l'inclusione, l'educazione alla convivenza civile, lo sviluppo delle abilità linguistiche (lingua madre, lingua straniera) e logico matematiche, lo sport e la prevenzione del disagio.</p> <p>Quest'anno è stata realizzata l'alternanza scuola lavoro con risultati eccellenti come dimostrano le relazioni dei tutor aziendali.</p>	<p>Sarebbe necessaria una disponibilità finanziaria maggiore che annualmente diventa sempre più esigua e richiede un coinvolgimento più attivo delle famiglie.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Critero di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilita' e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola ha definito la mission e le priorità. La condivisione nella comunità scolastica con le famiglie e il territorio è chiara ed efficace. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo continuo e strutturato. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Le risorse economiche e materiali sono convogliate al perseguimento degli obiettivi prioritari dell'Istituto.

### 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

#### Subarea: Formazione

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché' (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità' delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I principi generali che mirano al raggiungimento degli obiettivi prefissati sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– formazione/aggiornamento professionale</li> <li>– valorizzazione delle competenze</li> <li>– trasparenza negli incarichi</li> </ul> <p>Le scelte formulate dai docenti per la partecipazione ai corsi di formazione e aggiornamento sono finalizzate a rispondere alle richieste ministeriali.</p> <p>I docenti che partecipano a corsi di formazione vengono attivamente coinvolti nella realizzazione di progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa.</p>	<p>La scuola pianifica interventi di aggiornamento che sono talvolta disattesi da alcuni docenti che non condividono i cambiamenti in atto.</p> <p>Sarebbe necessaria una maggiore partecipazione ai corsi di aggiornamento funzionali all'innovazione didattica e alle richieste specifiche dell'utenza dell'istituto.</p>

#### Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?
Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?
La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'istituzione tiene conto delle esperienze pregresse di tutto il personale e ne indirizza il coinvolgimento nelle attività di Istituto in modo da dare vita alla piena realizzazione del successo formativo.	La suddivisione degli incarichi non è sempre omogenea a causa della mancanza di disponibilità.

#### Subarea: Collaborazione tra insegnanti

Domande Guida
La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?
I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?
Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?
Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
-------------------------------------------------	-----------------------------------------------------



La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro mediante incontri di Dipartimento organizzati per discipline affini oppure al termine delle attività didattiche o in fase di programmazione di inizio d'anno.  
I gruppi di lavoro così formati predispongono materiali per l'avvio dell'anno scolastico successivo che vengono condivisi in formato digitale accedendo all'area riservata dell'Istituto oppure sulla propria posta elettronica personale.

La condivisione della documentazione prodotta, soprattutto in modalità digitale, dovrebbe essere maggiormente incentivata. Manca un archivio digitale delle prove somministrate, ma è in via di attuazione.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	5 - Positiva
	6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	7 - Eccellente

<b>Motivazione del giudizio assegnato</b>
La scuola ha proposto iniziative di formazione per i docenti in più ambiti disciplinari e si è fatta portavoce delle iniziative presenti sul territorio, tenendo conto dei bisogni formativi dei docenti. All'interno della scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti di discipline affini o dalle professionalità omogenee, che producono materiale che viene in molti casi condiviso in digitale sulla posta elettronica personale dei docenti o nell'area riservata dell'istituto prima di approvare i materiali in sede collegiale.

### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

Domande Guida
Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha aderito a varie reti per ampliare e potenziare l'offerta formativa, favorire lo scambio di esperienze didattiche e progettuali, offrire agli allievi maggiori opportunità di conoscenza del territorio (realità scolastiche, realtà culturali e imprenditoriali) e di fruizione di esperienze e stage all'estero. Nel presente anno scolastico la scuola ha avviato un progetto di alternanza scuola lavoro stipulando convenzioni con enti che si occupano di turismo, con scuole primarie e secondarie di primo grado, con asili, comuni ed uffici di enti locali che si occupano di tutela e salvaguardia del territorio.	<p>PURTROPPO LE TABELLE DI RIFERIMENTO MINISTERIALI NON RISULTANO AGGIORNATE CON I DATI DEL PRESENTE ANNO SCOLASTICO!</p> <p>Erogazione di finanziamenti principalmente da privati; L'attività svolta in rete può essere ulteriormente ampliata e potenziata; Coinvolgimento ancora non completo dei docenti nella partecipazione ai progetti in rete.</p>

#### Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola coinvolge le famiglie nella progettazione dell'offerta formativa. A tal fine vengono organizzati periodici incontri con i genitori degli allievi e/o con i rappresentanti di classe per presentare il POF ad inizio anno scolastico (genitori di allievi delle prime classi), per discutere sulle proposte di stage linguistici e/o lavorativi. I genitori sono coinvolti nella definizione dei regolamenti grazie ad una presenza attiva nei competenti organi collegiali. La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie: registro elettronico, sito istituzionale, posta elettronica.	La scuola al momento non realizza interventi o progetti rivolti ai genitori. Nonostante la scuola si attivi nei coinvolgere i genitori alle attività promosse, la partecipazione è ancora medio-bassa.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola sta implementando progressivamente l'apertura al territorio tramite adesione a reti di scuole, contatti con le attività imprenditoriali e commerciali, promozione e realizzazione di stage linguistici e lavorativi in Italia e all'estero, progetti di alternanza scuola lavoro.

La scuola, grazie ai mezzi di comunicazione elettronica (sito istituzionale, registro elettronico, posta elettronica) cerca di coinvolgere sia le famiglie sia gli EELL del territorio nella diffusione di informazioni e nella promozione delle attività attuate dalla scuola.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
Indicatori 3.7_e-h	Indicatore3.7e.pdf

## 5 Individuazione delle priorità

### Priorità e Traguardi




ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Percorsi di studio e ASL nei seguenti paesi: Francia, Germania, Spagna, Austria, Finlandia, Danimarca, Svezia, Emiratos e Stati Uniti d'America	Realizzazione di percorsi innovativi con attenzione ad Horizon 2030.
		Implementazione di sistemi elettronici all'avanguardia per il coordinamento e l'espletamento della didattica.	Utilizzo di metodologie didattiche basate su tecnologie innovative che favoriscano anche l'apprendimento cooperativo.
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Certificazioni di livello più alto con topics specifici	Aumento del 10% delle certificazioni di livello elevato
✓	Competenze chiave europee	Progettare a livello collegiale un percorso che conduca al conseguimento delle competenze chiave europee.	Piena e consapevole acquisizione delle competenze chiave europee.
✓	Risultati a distanza	Allineare le immatricolazioni e i risultati nelle facoltà scientifiche alla media regionale.	Incremento dei 10% degli allievi che si iscrivono a facoltà scientifiche e proseguono con successo (CFU) gli studi.
		Incrementare il numero di allievi che superano i test di accesso alle facoltà a numero chiuso.	Aumento del 15% degli allievi che superano i test di ingresso.

#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

In base all'analisi dei dati e al processo iniziato negli anni addietro ci si è resi conto della necessità di operare orientando la didattica alla realtà, all'efficienza, all'internazionalizzazione e tenendo conto del giusto rigore e serietà nell'impostazione generale.

### Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	Confronto tra risultati di prove Invalsi e prove parallele per adeguare la programmazione curricolare
		Applicazione dell'approccio metodologico "Matematica e Realtà" nel curricolo di tutti gli indirizzi.

		Percorsi di alternanza scuola - lavoro da svolgersi in Paesi dell'UE. Implementazione del Progetto Erasmus+
	Ambiente di apprendimento	
	Inclusione e differenziazione	
	Continuità e orientamento	Implementazione dei rapporti con gli atenei della Regione Campania e atenei di eccellenza fuori regione e fuori nazione. Introduzione di corsi di logica e di preparazione ai test universitari. Intensificazione del curriculum verticale attraverso una maggiore continuità di rapporti tra l'Istituto e le secondarie di primo grado del territorio
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Implementare stage linguistici e lavorativi in Italia e all'estero compatibilmente con standard di sicurezza europei tenuto conto ultimi avvenimenti Incentivare le iscrizioni al Liceo Classico proponendo percorsi innovativi orientati alle discipline scientifiche
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Attività di aggiornamento e formazione dei docenti in ambito non solo linguistico e matematico ma didattico e interdisciplinare .
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

La formazione in ambito didattico e metodologico, l'introduzione dell'indirizzo computazionale al Liceo Classico così come l'implementazione di stage e scambi linguistici all'estero contribuiscono alla reale internazionalizzazione degli studi. L'introduzione dell'approccio metodologico "Matematica e realtà" attualizzerà l'insegnamento della matematica migliorando i risultati nella prove Invalsi, diminuendo l'insuccesso scolastico e favorendo la scelta di facoltà scientifiche.